BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI (I):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
ISTRUZIONE (VIII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
TRASPORTI (X):	
<i>In sede legislativa</i>	» 3
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede legislativa</i>	» 4
LAVORO (XIII):	
<i>In sede referente</i>	» 4
IGIENE E SANITÀ (XIV):	
<i>In sede referente</i>	» 6
CONVOCAZIONI	» 7

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 21 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente LUCIFREDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma della pubblica amministrazione, Tozzi Condivi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione del Commissariato per l'aviazione civile » (*Approvato dal Senato*) (2687).

Come preannunciato nella precedente seduta del 15 febbraio 1961, il Relatore Piccoli presenta gli emendamenti al disegno di legge che, a suo avviso, possono costituire base di discussione al fine di superare le obiezioni mosse sul piano costituzionale. Ribadisce che, a suo avviso, la strutturazione del Commissariato per l'aviazione civile debba essere tale da garantire piena autonomia all'organismo che dovrà sorgere per attendere alle competenze relative, e si riserva di riproporre modifiche al disegno di legge idonee ad integrare

ed a migliorare gli emendamenti già proposti, anche sulla scorta di quanto emergerà dalla discussione.

Interviene il deputato Santarelli che ribadisce il punto di vista del suo gruppo, sulla necessità di garantire piena autonomia ai servizi che dovranno avere competenza in materia di traffico aereo. Quindi i deputati Berry e Carcaterra, riaffermando la loro intenzione di dar vita a strutture organizzative idonee a potenziare il settore dell'aviazione civile attraverso piena autonomia degli organismi da istituire, si soffermano su particolari aspetti del disegno di legge e degli emendamenti. Anche il deputato Nannuzzi ribadisce l'esigenza di garantire piena autonomia ai servizi dell'aviazione civile.

Dopo interventi del Presidente Lucifredi, che suggerisce la possibilità di superare le obiezioni attraverso l'istituzione di un Sottosegretariato permanente, e del Sottosegretario Tozzi Condivi, che, riservandosi di esprimersi sugli emendamenti proposti dal Relatore, ritiene opportuno sentire i pareri delle altre Commissioni sugli emendamenti del Relatore, il seguito dell'esame del disegno di legge viene rinviato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disciplina delle pubbliche autolinee » (2864) (*Parere alla X Commissione*).

Riferisce sul disegno di legge il Presidente Lucifredi che illustra le singole disposizioni dopo avere chiarito la portata e le finalità del provvedimento. Su sua proposta, dopo ampia discussione alla quale partecipano i deputati Berlinguer, Berry, Nannuzzi e Piccoli, la Commissione esprime parere favorevole al disegno di legge, condizionandolo ad una serie di modifiche dirette ad attuare il principio del decentramento nel settore oggetto del provvedimento ed esprimendo perplessità sul regime cui il disegno di legge si ispira, ritenendo che, probabilmente, sia auspicabile nel settore una maggiore libertà di concorrenza.

DELIBERAZIONI in ordine alla richiesta della Commissione X, per quanto attiene alle determinazioni della Commissione I sul pa-

rere già espresso all'articolo 2-bis del disegno di legge n. 2373, al quale parere la Commissione X non aderisce.

Su proposta del Presidente, la Commissione insiste sul parere già espresso relativamente all'articolo 2-bis del testo all'esame della Commissione X. Per quanto attiene alla tabella relativa, si esprime nel senso che, qualora la Commissione X ritenga che le esigenze dell'amministrazione delle poste, per i servizi centrali ed ispettivi, siano tali da dover fare sì che il numero dei direttori centrali venga mantenuto in 24, la Commissione I non opporrebbe obiezioni.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 21 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente VALSECCHI.* — Intervengono il Ministro delle finanze, Trabucchi ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Natali.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modifiche al regime tributario dei contratti di appalto e delle concessioni di pubblico servizio agli effetti della imposta di registro » (2694).

Il Ministro Trabucchi esprime il proprio parere in merito agli emendamenti prospettati nella precedente seduta. Interloquiscono, quindi, i deputati: Napolitano Francesco, Bima, Raucci, nonché il Presidente Valsecchi.

La Commissione non approva, quindi, l'articolo 1 del disegno di legge ed il Ministro Trabucchi chiede la rimessione in Assemblea del provvedimento. La discussione del disegno di legge è, pertanto, sospesa.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Stato giuridico dei vicebrigadieri e dei militari di truppa della guardia di finanza » (2805);

COLITTO: « Modifica all'articolo 9 della legge 17 aprile 1957, n. 260, sullo stato dei sottufficiali della guardia di finanza » (514).

Il deputato Turnaturi illustra ampiamente il disegno di legge n. 2805 sottolineando i lati positivi che il provvedimento presenta ai fini della migliore regolamentazione dello stato giuridico dei vicebrigadieri e dei militari di truppa della guardia di finanza.

Intervengono, quindi, nella discussione i deputati: Angelino Paolo, che rileva la opportunità di modificare quanto disposto nell'articolo 12 del disegno di legge; Raucci, che, nell'esprimere parere favorevole al disegno di legge, sostiene la necessità di apportare alcune modificazioni al testo governativo; Ter-

ragni, che, nel dichiararsi d'accordo sul disegno di legge, si sofferma sulla procedura disciplinare prevista dal disegno di legge. Il Ministro Trabucchi rileva poi che in merito alla proposta di legge 514 non è stato possibile reperire la necessaria copertura finanziaria.

La Commissione delibera, quindi, di scegliere come testo base per la discussione il disegno di legge n. 2805. L'articolo 1 è, quindi, approvato senza modificazioni. Il deputato Raucci presenta un emendamento all'articolo 2 secondo il quale l'ammissione in servizio continuativo del vicebrigadiere che ne fa istanza è decisa da una Commissione appositamente costituita presso il Comando Generale a seguito di constatazione della sussistenza delle condizioni previste dalla legge. Si dichiarano contrari all'emendamento i deputati Terragni, Zugno, il Relatore Turnaturi ed il Ministro Trabucchi, mentre il deputato Passoni si dichiara favorevole all'accoglimento dell'emendamento stesso.

La discussione dei provvedimenti è, quindi, rinviata ad altra seduta.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 21 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente ERMINI; indi del Vicepresidente FRANCESCHINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione Elkan.

PROPOSTA DI LEGGE:

BADINI CONFALONIERI: « Aumento del contributo dello Stato al Museo nazionale del Risorgimento di Torino » (*Urgenza*) (808).

La Commissione riprende l'esame della proposta di legge ed il Presidente e il Relatore Baldelli comunicano di avere accertato che le esigenze per il funzionamento del Museo centrale per il Risorgimento di Roma comporterebbero un onere di 3 milioni annui.

I deputati Codignola e Caiazza precisano le esigenze del Museo risorgimentale di Firenze in due milioni annui circa. Il Sottosegretario di Stato Elkan dichiara di essere favorevole all'inserimento nella proposta di legge di un contributo anche per il Museo centrale per il Risorgimento di Roma, purché a partire dall'esercizio 1961-62, mentre per il Museo di Firenze dichiara di non poter andare oltre l'impegno per un contributo straordinario in via amministrativa.

La Commissione approva quindi l'articolo unico della proposta di legge, ed un comma aggiuntivo, con il quale si assegna un contributo annuo di 3 milioni di lire al Museo cen-

trale del Risorgimento di Roma a decorrere dall'esercizio finanziario 1961-62.

Il titolo della proposta di legge è modificato in « Aumento del contributo dello Stato al Museo nazionale del Risorgimento di Torino e concessione di un contributo annuo per il Museo centrale del Risorgimento di Roma ».

La Commissione approva poi un ordine del giorno dei deputati Codignola, Caiazza e Seroni, accolto dal Governo, con cui si invita il Governo stesso a destinare un contributo straordinario anche al Museo del Risorgimento di Firenze e a studiare la possibilità di renderlo continuativo.

La proposta di legge è poi votata ed approvata a scrutinio segreto.

DISEGNI E PROPOSTE DI LEGGE:

« Statuto del personale direttivo e insegnante degli Istituti di istruzione artistica » (2092);

MAROTTA VINCENZO ed altri: « Limiti di età per concorsi a cattedre negli Istituti di istruzione artistica » (1164);

SEMERARO ed altri: « Disposizioni per il collocamento fuori ruolo dei direttori dei Conservatori di musica che hanno raggiunto i limiti di età » (1867);

« Statuto del personale direttivo e insegnante degli Istituti e delle scuole di istruzione secondaria » (2093);

PEDINI e SAVIO EMANUELA: « Modifiche all'articolo 1 del decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 629, che detta norme relative alla nomina dei capi di istituto delle scuole di istruzione media, classica, scientifica, tecnica, magistrale e delle scuole di avviamento professionale » (726);

« Statuto del personale ispettivo, direttivo e insegnante della scuola elementare » (2094);

COLITTO: « Norme per concorsi a direttore didattico » (746);

DANTE ed altri: « Norme per il collocamento a riposo degli insegnanti elementari » (2046);

COLITTO: « Estensione della legge 7 giugno 1951, n. 500, concernente i limiti di età del personale insegnante e direttivo, agli ispettori scolastici » (1006).

La Commissione riprende la discussione dei disegni e delle proposte di legge inerenti allo stato giuridico del personale della scuola elementare, secondaria e artistica.

Il deputato Marangone riferisce favorevolmente sulla proposta di legge n. 1164, che fissa in 45 anni il limite di età per concorsi a cattedre negli Istituti di istruzione artistica e chiede che la discussione avvenga separatamente da quella sugli stati giuridici, onde

consentirne l'applicazione per i prossimi concorsi. Si associano i deputati De Grada e Marotta Vincenzo.

A seguito per altro delle perplessità espresse dal Sottosegretario Elkan e dal Presidente Ermini, che si dichiarano contrari a disgiungere i provvedimenti connessi con gli stati giuridici, la Commissione decide di mantenere l'abbinamento dei provvedimenti stessi, con l'intesa di accelerarne la discussione nelle prossime riunioni.

Il Presidente rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 21 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni, Gaspari.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Integrazioni e modificazioni alla legge 27 febbraio 1958, n. 119 » (2373);

FABBRI ed altri: « Sistemazione di alcune situazioni del personale della carriera esecutiva dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (*Urgenza*) (1083);

FABBRI ed altri: « Sistemazione di alcune particolari situazioni del personale anziano dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (*Urgenza*) (1084);

CECCHERINI ed altri: « Provvedimenti in favore dei dipendenti dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni assunti con contratto a termine » (1188);

CECCHERINI ed altri: « Orario di servizio per il personale impiegatizio dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni adde-
tato, in via continuativa, al servizio di trasmissione dei telegrammi e radiotelegrammi ed al servizio di movimento in treno o piro-
scafo (Ambulanti e Messaggeri) » (1205);

AMICONI ed altri: « Passaggio alla carriera dei direttori ed ispettori di ragioneria degli impiegati promossi alla qualifica di « segretari » a norma dell'articolo 87 della legge 27 febbraio 1958, n. 119 » (*Urgenza*) (1227).

BALDELLI e FRANZO: « Modifica all'articolo 73 della legge 27 febbraio 1958, n. 119 » (1266);

CECCHERINI ed altri: « Istituzione del ruolo aperto per l'accesso alle qualifiche di consigliere di prima classe (carriera direttiva); Segretario, Perito, Geometra (carriera di concetto); Ufficiale di prima classe (carriera esecutiva) e agente di seconda classe (car-

riera ausiliaria) dell'Amministrazione autonoma delle poste e telecomunicazioni » (1427);

ARMATO: « Norme in favore del personale appartenente ai ruoli della carriera esecutiva del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni » (1824);

ARMATO ed altri: « Provvidenze in favore del personale della carriera esecutiva ed ausiliaria dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni assunto in servizio fuori ruolo nel periodo tra il 24 marzo 1939 e il 30 aprile 1948 » (1949).

Sul seguito dell'esame degli articoli del disegno di legge n. 2373 prendono la parola il Presidente, il Sottosegretario di Stato Gaspari, il relatore Sammartino, e i deputati Francavilla, Armato, Canestrari, Pucci Colasanto e Concas.

La Commissione approva senza emendamenti l'articolo 17 concernente il consiglio centrale di disciplina e l'articolo 18 riguardante i rappresentanti del personale in seno alle Commissioni degli uffici locali. Un emendamento dei deputati Francavilla, Bogoni ed altri tendente a sostituire l'articolo 18 nel senso di modificare la rappresentanza del personale in seno alle dette Commissioni non è approvato. Parimenti non risulta approvato un emendamento, aggiuntivo di un nuovo articolo 18-bis, presentato dai deputati Francavilla ed altri avente per oggetto la nomina dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione dell'istituto poste telegrafonici.

La Commissione approva poi senza emendamenti l'articolo 19 riguardante gli organi periferici dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e, dopo aver rinviato ad altra seduta l'esame degli articoli 20 e 21 sui quali la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere contrario, approva l'articolo 22 riguardante il riscatto dei servizi con alcuni emendamenti presentati dal relatore Sammartino, dai deputati Amadei, Fabri ed altri e con un emendamento aggiuntivo proposto dal rappresentante del Governo, tutti concernenti l'estensione soggettiva della facoltà di riscatto.

La Commissione su proposta del Sottosegretario Gaspari, rinvia quindi ad altra seduta l'esame dell'articolo 23, concernente il premio di maggiore produzione, al fine di coordinare la norma con le nuove disposizioni sulle competenze accessorie. L'articolo 24, riguardante i direttori centrali, è poi approvato senza emendamenti mentre un nuovo articolo aggiuntivo presentato dai deputati Armato ed altri, riguardante la pensionabilità di trattamento economico, viene approvato in linea di massima subordinatamente al parere che su di esso sarà espresso dalla Commissione del

bilancio. È poi approvato il nuovo articolo 24-bis proposto dal rappresentante del Governo riguardante il conferimento di posti nella carriera direttiva.

La Commissione infine, dopo avere rinviato ad altra seduta l'esame degli articoli 24-ter e 24-quater sui quali sussiste parere contrario da parte della I Commissione (Affari costituzionali), approva senza emendamenti l'articolo 25 riguardante l'ammissione agli scrutini per la promozione alla qualifica di direttore principale di ragioneria.

Il seguito dell'esame degli articoli è quindi rinviato ad altra seduta.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 21 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente DE' COCCI.* — Interviene il Ministro dell'industria e del commercio, Colombo.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Disposizioni modificative ed integrative delle leggi 30 luglio 1959, n. 623 e 16 settembre 1960, n. 1016 » (2887);

RAFFAELLI ed altri: « Inclusione della sezione speciale per il credito alla cooperazione presso la Banca nazionale del lavoro tra gli istituti di cui all'articolo 1 della legge 16 settembre 1960, n. 1016 » (2535).

Il Ministro Colombo, integrando la relazione del deputato Dosi, fornisce ampi dati statistici sull'applicazione della legge 30 luglio 1959, n. 623, in ordine alla suddivisione degli interventi per volume, qualità, settori e ripartizione regionale. Dopo avere sottolineato l'applicazione data agli ordini del giorno approvati in sede di discussione della legge sopracitata fornisce ulteriori chiarimenti a particolari richieste dei deputati Castagno, Santarelli, Granati, Anderlini, del Relatore Dosi e del Presidente De' Cocci.

Il seguito della discussione è, quindi, rinviato ad altra seduta.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 21 APRILE 1961. — *Presidenza del Vicepresidente REPOSSI.* — Intervengono il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, Sullo, e il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Calvi.

DISEGNO DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962 » (2772).

La Commissione prosegue nell'esame del disegno di legge con un intervento del deputato Maglietta, il quale, riferendosi al discorso tenuto dal Ministro Sullo alla Camera nella seduta del 4 ottobre 1960 a chiusura della discussione sullo stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario 1960-61, osserva che ancora certi problemi di fondo, essenziali per la concreta impostazione di una adeguata politica sociale, non sono stati affrontati malgrado il formale impegno del Governo.

Dopo aver dichiarato che non ritiene possibile trasferire in una sorta di inerzia i contrasti e i dissidi della maggioranza su alcune questioni della massima importanza, quali la disciplina sindacale, la riduzione dell'orario di lavoro ed il miglioramento della condizione operaria, lamenta un certo immobilismo legislativo dovuto a cause diverse, per risolvere il quale auspica che venga approntato, con la massima sollecitudine, un adeguato programma di lavoro in modo che la Commissione possa risolvere i problemi che sono stati posti all'attenzione del Parlamento attraverso numerose proposte di legge, specialmente in materia previdenziale, per la quale soprattutto urge stabilire delle linee programmatiche. A questo proposito rileva che, mentre il Ministro, nel suo citato discorso, ha decisamente sostenuto la necessità di non frantumare ulteriormente in altri enti o gestioni speciali il sistema vigente, sono stati creati nuovi organismi previdenziali che rendono sempre più difficile quella unificazione che pure è stata formalmente auspicata dal Governo stesso.

Inoltre, dopo aver sottolineato il contraddittorio ed incoerente atteggiamento del Governo e della maggioranza in merito ai problemi sindacali, con particolare riferimento al riconoscimento giuridico dei sindacati e delle Commissioni interne, alle controversie del lavoro ed alle risultanze della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori in Italia, sostiene la necessità di un urgente riordinamento delle attività rivolte alla formazione professionale dei lavoratori e conclude auspicando che la relazione che sarà presentata all'Assemblea non soltanto rifletta le tesi divergenti ma contenga anche prospettive di soluzioni, in modo che, chiariti i numerosi dubbi cui ha fatto cenno ed eliminate le contraddizioni denunciate, si possa concordemente procedere su direttive chiare e precise nell'esclusivo interesse del mondo del lavoro.

Il deputato Buttè, dopo aver auspicato un programma legislativo organico che, a suo avviso, dovrebbe essere predisposto con particolare riguardo ai problemi più urgenti, spe-

cialmente quelli che sono stati sufficientemente approfonditi e posti in evidenza dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni dei lavoratori in Italia, sottolinea la necessità di un sollecito ed organico riordinamento del Ministero, che deve essere posto, soprattutto, in grado di poter più efficientemente intervenire nella soluzione delle controversie di lavoro. Si sofferma, quindi, sui problemi della legge sindacale e del riconoscimento giuridico delle Commissioni interne, che da tempo ottengono di essere risolti in conformità delle norme vigenti le quali non debbono essere più oltre eluse.

Dichiara, quindi, di non condividere la politica seguita dal Ministro con la nomina di apposite Commissioni consultive ed il ricorso a particolari organismi creati *ad hoc*, dal momento che esiste ed opera il C.N.E.L., organo di rilevanza costituzionale, che ha sempre soddisfacentemente risposto alle esigenze per cui è stato istituito. Conclude sottoponendo all'attenzione del relatore e del Ministro il sempre più grave problema della previdenza, che deve essere urgentemente risolto per esigenze di carattere finanziario e politico.

Il deputato Rapelli, richiamandosi alla discussione svoltasi, durante la Costituente, in seno alla Commissione dei 75, compie una sintesi storica del movimento sindacale e rileva che il sommo bene che deve essere riconosciuto e garantito ai lavoratori è la libertà sindacale e non la unità, per evitare un monopolio di fatto che poi diventerebbe, inevitabilmente, monopolio di diritto. Questa libertà sindacale, che poi non è altro che una libertà di coscienza, può essere garantita soltanto con la piena attuazione dell'articolo 39 della Costituzione e con il riconoscimento giuridico delle Commissioni interne, problemi la cui soluzione non può essere più procrastinata per la sopravvivenza stessa di un movimento sindacale libero e cosciente dei suoi diritti oltreché delle sue responsabilità.

Passando a trattare dei rapporti internazionali, osserva che bisogna dissipare il sospetto, assai diffuso all'estero, che si assumino da parte nostra degli impegni che poi non vengono osservati, donde la necessità di una maggiore osservanza non soltanto delle convenzioni ratificate dal Parlamento ma anche della legislazione nazionale e dei contratti stipulati dalle organizzazioni sindacali: il riconoscimento delle Commissioni interne consentirebbe una efficace azione per l'osservanza delle leggi previdenziali e dei contratti proprio per la peculiare natura di questo organismo, che è il cuore della vita sindacale nell'ambito aziendale.

Infine, procede ad un'ampia disamina critica dell'impostazione che è stata data ai problemi concernenti la formazione professionale dei lavoratori, con particolare riferimento alla apprendistato, tutte questioni che, a suo avviso, hanno una preminente rilevanza sindacale che non può essere misconosciuta.

Il seguito dell'esame dello stato di previsione è, quindi, rinviato ad altra seduta.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA (XIV)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 21 APRILE 1961. — *Presidenza del Presidente COTELLESA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'igiene e la sanità, Mazza.

PROPOSTA DI LEGGE:

Senatori ALBERTI ed altri: « Estensione delle norme del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1451, al personale dell'Ospedale principale di Tripoli Vittorio Emanuele III e al personale del Consorzio

generale antitubercolare per la Libia in servizio in Libia » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (2799) (*Parere alla I Commissione*).

Su proposta del Relatore Baroni e dopo ampia discussione nella quale intervengono i deputati Barberi, Merlin Angelina e il Sottosegretario Mazza, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Tutela della produzione della manna » (*Approvato dalla VIII Commissione permanente del Senato*) (2917) (*Parere alla XI Commissione*).

Il Relatore La Penna illustra il contenuto del provvedimento che tende ad ovviare alla crisi che investe la produzione della manna da frassino dando ad essa la denominazione commerciale di « mannite pura da manna » per distinguerla da quella ricavata da succhi zuccherini o dal glucosio.

Dopo interventi dei deputati Cucco, Bartole ed Angelini Ludovico, la Commissione rinvia l'esame del provvedimento per meglio approfondirne gli aspetti tecnico-sanitari.

CONVOCAZIONI

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 26 aprile, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Esame del disegno di legge:

Istituzione di una quarta sezione speciale per i giudizi sui ricorsi in materia di pensioni di guerra ed altre disposizioni relative alla Corte dei conti (*Rinviato alla Commissione dall'Assemblea il 13 aprile 1961*) (1748) — Relatore: Cossiga — (*Parere della II e della V Commissione*).

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Istituzione del Commissariato per l'aviazione civile (*Approvato dal Senato*) (2687) — Relatore: Piccoli — (*Parere della V, VI, VII, IX e della X Commissione*).

Parere sulle proposte di legge:

NOVELLA ed altri: Delega al Governo della Repubblica per l'attuazione di un sistema di sicurezza sociale (2413) — (*Parere alla XIII Commissione*) — Relatore: Cossiga;

BISANTIS: Provvedimenti in favore del personale civile tecnico del Ministero della difesa (*Urgenza*) (1758) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Martino Edoardo;

GUIDI ed altri: Adeguamento del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, alle norme della Costituzione (2813) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Cossiga.

Parere sul disegno di legge:

Integrazioni e modifiche alle norme sul decentramento dei servizi del Ministero del tesoro e riordinamento degli uffici provinciali del Tesoro (2903) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tesauero.

Parere sulla proposta di legge:

BETTIOL ed altri: Modificazione alla legge 20 giugno 1955, n. 519, recante disposizioni sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato (2925) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Carcaterra.

Parere sui disegni di legge:

Riordinamento delle indennità al personale del servizio dei fari e del segnalamento

marittimo (2940) — (*Parere alla VII Commissione*) — Relatore: Martino Edoardo;

Riconoscimento delle persone giuridiche e autorizzazione per gli acquisti degli enti morali (2945) — (*Parere alla IV Commissione*) — Relatore: Cossiga;

Adeguamento dell'indennità di servizio speciale spettante ai funzionari di pubblica sicurezza (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2961) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Berry.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 26 aprile, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili e modificazioni al testo unico per la finanza locale, approvato con regio decreto 14 settembre 1931, n. 1175 (589) — (*Parere della II, della IV, della V e della IX Commissione*);

CURTI AURELIO ed altri: Modificazioni al testo unico delle leggi sulla finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, per l'applicazione dei contributi di miglioria, alla legge 17 agosto 1942, n. 1150, per i piani regolatori particolareggiati e nuove norme per gli indennizzi ai proprietari soggetti ad esproprio per l'attuazione dei piani medesimi (98) — (*Parere della II, della IV, della V e della IX Commissione*);

NATOLI ed altri: Istituzione di una imposta annua sulle aree fabbricabili al fine di favorire la costituzione di patrimoni comunali e il finanziamento dell'edilizia popolare (212) — (*Parere della II, della IV e della IX Commissione*);

TERRAGNI: Istituzione di una imposta comunale sulle aree per il finanziamento dei lavori pubblici (429) — (*Parere della II, della IV e della IX Commissione*);

PIERACCINI ed altri: Istituzione di una imposta sulle aree fabbricabili (1516) — (*Parere della II, della IV, della V e della IX Commissione*);

— Relatore: Zugno.